

COMMERCIO: ALL'AQUILA IL MERCATO EUROPEO DEGLI AMBULANTI DAL 18 AL 20

2 Maggio 2018



L'AQUILA – "L'Aquila sarà la protagonista di un grande evento legato al commercio, una fiera europea che ci auguriamo sia uno slancio per l'economia e un modo per collocare la città in un contesto internazionale".

Così il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi ha presentato la prima edizione del Mercato europeo del commercio ambulante, che si terrà dal 18 al 20 maggio in piazza Duomo, sede per circa 800 anni dello storico mercato cittadino.

L'evento è stato organizzato dalla Fiva, Federazione italiana venditori su aree pubbliche, con il sostegno del Comune e della Confcommercio Abruzzo.

Alla conferenza stampa di questa mattina a Palazzo Fabbioni, sede del Comune, erano presenti oltre al sindaco, il segretario nazionale della Fiva, Armando Zelli, il presidente regionale Alberto Capretti, il direttore regionale della Confcommercio Abruzzo Celso Cioni.

"Per L'Aquila questa sarà una prima edizione di un evento che in Italia ha già creato un circuito molto diffuso. Aderiamo in maniera convinta, perché dobbiamo riscoprire le nostre antichissime origini legate alle fiere e al commercio. Già la Perdonanza celestiniana era stata preceduta anticamente da fiere, così come per tutte le feste religiose", ha spiegato il sindaco.

"Sarà un momento di confronto importante – ha aggiunto – fatto di odori e colori insoliti per la nostra città, dimostreremo le nostre capacità di apertura, regalando ancora una volta un senso di vivacità del centro storico che ha bisogno del brulicare tipico della vita".

"Ci auguriamo che questo evento possa raggiungere i numeri di altre realtà in Italia e in Europa, portando anche un indotto economico strutturale", ha concluso Biondi.

"L'esigenza di rilancio e dell'economia della città è a una svolta importante – ha commentato Cioni – questa manifestazione sarà una vetrina importantissima, che ci farà conoscere e che porterà all'Aquila prodotti di nicchia scelti tra le eccellenze non solo europee ma anche a Sud del Mediterraneo".

"L'Aquila non è una scelta casuale", è stato il commento del presidente regionale Confcommercio Armando Zelli, "ci sentiamo molto vicini a questa città che ha bisogno di ripartire a 9 anni dal terremoto. Ci sono tutti i presupposti per portare qui questa vetrina importante del commercio europeo".

Ci saranno circa 80 stand, che si snoderanno dalla piazza fino a tutto Corso Vittorio Emanuele II, a fare da protagonisti tante specialità gastronomiche e tipicità di settore, come i saponi e le lavande della Provenza, la birra belga e i bretzel nord europei, gli spätzle autoctoni, i fiori olandesi, l'abbigliamento tipico di zone come la Finlandia e ci sarà anche spazio per

alcuni prodotti tipici abruzzesi come gli arrosticini.

“Uno spaccato anche culturale importante – ha aggiunto Zelli – per un’iniziativa che è nata più di 20 anni fa a Strasburgo. Un circuito di operatori stranieri, che lascia uno spazio anche agli operatori delle eccellenze locali per creare un’integrazione positiva”.

“Speriamo che sia anche un’occasione di lavoro per la città, puntiamo su questa scommessa, continuare a portare gente nel cuore storico, in piazza, il luogo che, da che è storia, è tipico dell’aggregazione e del commercio”, ha concluso.

“Abbiamo scelto il capoluogo, perchè sede del mercato giornaliero tra i più antichi d’Italia. Abbiamo bisogno di turismo, quando ho proposto all’amministrazione questo evento ho avuto una risposta da subito molto positiva”, ha commentato Capretti.

Per Capretti ora sono maturi i tempi, “per riprenderci il nostro centro e le nostre piazze, che da sempre hanno vissuto e prosperato grazie alle tantissime attività commerciali presenti fino al 2009”.

“Portiamo – ha aggiunto – un evento che siamo certi ci invidieranno. Si tratta di un’occasione unica, allegra, per ritrovarsi e stare insieme”.

Capretti ha lanciato anche un messaggio positivo anche per riportare, il più presto possibile, il mercato in Piazza Duomo.

“Sono ancora evidenti le difficoltà date dalla presenza dei cantieri – ha chiarito – si tratta di un mercato a prevalenza gastronomica, per cui con le polveri che scaturiscono dai lavori, per adesso non è possibile. La realtà degli ambulanti in piazza D’Armi si sta consolidando, ci stiamo quindi organizzando per creare, nei prossimi anni, degli appuntamenti a cadenza magari bisettimanle, per non far dimenticare questa realtà storica della città anche alle nuove generazioni”.

Per cui il capoluogo d’Abruzzo potrebbe avere tra un po’ di tempo due mercati, “uno stimolo e un supporto anche a chi ha creduto nel centro storico e ha già investito, tornando con la propria attività, o puntando su alcune novità, tra i tanti sacrifici e le difficoltà legate allo spopolamento e alla presenza dei lavori”.

Intanto si sta lavorando per sviluppare la mobilità su tutto il tessuto urbano. “L’Aquila ha bisogno di navette elettriche con frequenza maggiore per raggiungere il centro, gradualmente si stanno mettendo a posto tutti i vari tasselli, anche rispettando i pezzi della città che man mano vengono riconsegnati”, ha concluso.

Per quanto riguarda la mobilità, per i giorni interessati dal Mercato europeo, l’assessore comunale Carla Mannetti sta organizzando con i Vigili urbani tutto il coordinamento per parcheggi e navette per facilitare la partecipazione.